Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Sabato 9 gennaio — Numero 6

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 gennaio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cosenza.*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario per la gestione straordinaria del Comune di Cosenza.

Siffatta proroga è indispensabile affinchè il R. Commissario possa risolvere alcune gravi questioni che interessano sommamente quell'importante civica azienda e sgombrare così la via da ogni ostacolo al facile e normale andamento dell'azienda medesima, senza di che non è sperabile ottenere una Amministrazione autorevole e duratura.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cosenza è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 21 del Regolamento approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, per i biglietti di Stato e di banca;

Veduto il R. decreto 9 marzo 1902, n. 60, che modifica l'art. 21 del Regolamento sopracitato;

Veduto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1895, n. 40877-7225, registrato alla Corte dei Conti il successivo 11 novembre, col quale fu nominato a far parte della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato, il cav. Filippo Speranza, incisore della R. Zecca;

Veduto il decreto Ministeriale 3 corrente, n. 46113, registrato alla Corte dei Conti il successivo giorno 15, col quale, fra gli altri, è stato confermato pel biennio 1903-905, il cav. Speranza a far parte della menzionata Commissione;

Ritenuto che essendo il 6 corrente, deceduto il predetto cav.

Speranza occorre il provvedere alla di lui sostituzione nella detta Commissione;

Decreta:

Il sig. cav. Publio Marcucci, segretario presso la R. Calcografia, è chiamato, a cominciare dal 1° del mese di gennaio 1904, a far parte della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato e dei buoni di cassa di cui all'art. 20 del Regolamento approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1903.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

Brugnatelli Luigi, professore straordinario, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, incaricato di chimica docimastica, con la retribuzione di L. 1250, a carico del legato Porta, dal 1° dicembre 1903.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Di Nola dott. Ettore, è nominato aiuto nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Burgatti dott. Pietro, assistente di esercizi pratici di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1980.

Sarti ing. Prospero, assistente alla scuola di disegno d'ornato e d'architettura, con lo stipendio di L. 2160.

Cirilli arch. Guido, assistente alla scuola di disegno d'ornato e di architettura, con lo stipendio di L. 1500.

Bisconcini dott. Giulio, assistente di algebra geometria analitica e calcolo infinitesimale, con lo stipendio di L. 1800.

Montesano dott. Vincenzo, aiuto alla clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1000.

Lanzi dott. Giuseppe, assistente alla clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 540.

De Fabbri dott. Achille, assistente alla clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 540.

Leotta dott. Nicola, assistente alla clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 540.

Schupfer dott. Ferruccio, aiuto alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Tranquilli dott. Ercole, aiuto alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Marchesi dott. Giulio, aiuto alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Galli dott. Giulio, aiuto preparatore alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

De Rossi dott. Scipione, assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 540.

Galli dott. Giovanni, assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 540.

Gallenga dott. Pietro, assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 540.

Mari dott. Goffredo, assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 540.

Fortunati dott. Alfredo, preparatore nella clinica oculistica, con lo stipendio di 1650.

Puccioni dott. Giuseppe, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1100.

Maurizi dott. Agostino, assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 540.

Rossi Doria dott. Tullio, aiuto alla clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1500.

Micheli dott. Cesare, aiuto alla clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1000.

Nocciolі dott. Giuseppe, assistente alla clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 540.

Geronzi dott. Gaetano, aiuto alla clinica otoiatrica, con lo stipendio di L. 1650.

De Carli dott. Deodato, aiuto alla clinica otoiatrica, con lo stipendio di L. 1500.

Foà dott. Anna, assistente nel gabinetto di anatomia, con lo stipendio di L. 1500.

Dionisi dott. Antonio, aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 2000.

Nazari dott. Alessio, settore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1320.

Manzone dott. Vincenzo, 1° aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 2000.

Della Valle dott. Claudio, 2° aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 1700.

Dorello dott. Primo, 3° aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 1400.

De Angelis dott. Gioacchino, assistente nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 2200.

Veschi Cesare, preparatore nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1430.

Sereni dott. Samuele, assistente nel gabinetto di istologia e fisiologia generale, con lo stipendio di L. 2000.

Chiarini dott. Piero, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Farina dott. Guido, aiuto nel gabinetto di medicina operatoria, con lo stipendio di L. 1500.

Rosati dott. Aristide, assistente nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1800.

Sabatini dott. Luigi, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Alessandrini dott. Giulio, conservatore nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 2000.

Carruccio dott. Mariano, collaboratore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1650.

Romero dott. Giuseppe, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Coli Casimiro, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1980.

Helbig dott. Demetrio, assistente nell'istituto chimico, con lo stipendio di L. 2350.

Francesconi dott. Luigi, assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 2585.

Bellucci dott. Italo, primo preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1800.

Gialdini dott. Cesare, secondo preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L 1200.

Frioli Leibnizio, preparatore meccanico nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1320.

Ulpiani dott. Celso, assistente nel gabinetto di applicazioni della chimica, con lo stipendio di L. 2350.

Giolitti dott. Federico, primo preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1800.

Spallino dott. Rosario, secondo preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Folghoraitor dott. Giuseppe, primo assistente nell'istituto fisico, con lo stipendio di L. 2400.
Maiorana dott. Quirino, secondo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1800.
Zanchi Augusto, primo preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1700.
Fiorini Carlo, secondo preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1200.
Carpini dott. Camillo, allievo nel detto istituto, con lo stipendio di L. 600.
Pacini dott. Domenico, allievo nel detto istituto, con lo stipendio di L. 600.
Ducceschi dott. Virgilio, primo aiuto nel gabinetto fisiologico, con lo stipendio di L. 1800.
Polimanti dott. Osvaldo, secondo aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.
Van Rynbork dott. Gherardo, terzo aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Battisti Enrico, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.
Carlifanti Emilio, assistente nel laboratorio di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1980.
Paolini dott. Vincenzo, assistente nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1800.
De Sanctis dott. Gioacchino, preparatore nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1320.
Longa dott. Biagio, primo assistente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1800.
Carano dott. Enrico, secondo assistente nel detto orto, con lo stipendio di L. 1560.
Chiovenda dott. Emilio, conservatore nel detto orto, con lo stipendio di L. 1980.
Pappi Agostino, giardiniere nel detto orto, con lo stipendio di L. 1000.
Perez dott. Giovanni, aiuto alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa, con lo stipendio di L. 1500.
Guidi dott. Guido, aiuto alla clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1000.
Fabrizi dott. Giovanni, aiuto nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.
Vram dott. Ugo, primo assistente nel gabinetto di antropologia, con lo stipendio di L. 1000.
Giuffrida-Ruggeri dott. Vincenzo, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 500.
Marchesini dott. Rinaldo, assistente nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1800.
Scala dott. Alberto, primo aiuto nell'istituto d'igiene, con lo stipendio di L. 2160.
Casagrandi dott. Oddo, secondo aiuto nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1500.
De Blasi dott. Dante, primo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 900.
Levi dott. Mario, secondo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 780.
Valagussa dott. Francesco, aiuto nella clinica pediatrica, con lo stipendio di L. 1500.
Spolverini dott. Luigi Martino, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 540.
Longo dott. Antonino, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 540.
Galafatti Giuseppe, servente preparatore nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 792, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Schupfer dott. Ferruccio, libero docente, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento di dietetica e terapia clinica, senza alcun compenso.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei seguenti professori:
Pierantoni Augusto, ordinario di diritto internazionale, da L. 7500 a L. 8000, dal 1° novembre 1903.
Struwer Giovanni, ordinario di mineralogia, da L. 7500 a L. 8000, dal 16 ottobre 1903.
Campana Roberto, ordinario di dermopatologia, da L. 6500 a L. 7000, dal 1° novembre 1903.
Simoncelli Vincenzo, ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario, da L. 5500 a L. 6000, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Rettoriale del 16 ottobre 1903:

Carosi Anastasio è confermato servente custode nell'istituto di chimica farmaceutica per un biennio, con lo stipendio di L. 1100, dal 1° dicembre 1903.
Carosi Girolamo è confermato inserviente nel detto istituto per un biennio, con lo stipendio di L. 880, dalla stessa data.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Cimballi dott. Eduardo è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1903, cessando in pari data dall'ufficio di professore titolare di diritto e legislazione nell'istituto tecnico di Teramo.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Dettori dott. Mario Vincenzo è nominato assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Andreucci dott. Arnolfo è nominato assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1200, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1903:

Rossi dott. Ugo è confermato aiuto nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1440, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Istituti superiori.

Nell'istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Sono confermati per il triennio scolastico 1903-904-1905-906:
Chiarughi Giulio, ordinario di anatomia umana, nell'ufficio di presidente della sezione di medicina e chirurgia.
Roiti Antonio, ordinario di fisica, nell'ufficio di presidente della sezione di scienze fisiche e naturali.
Schiff Ugo, ordinario di chimica generale, nell'ufficio di direttore della scuola di farmacia.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Tanzi Eugenio, professore straordinario di clinica psichiatrica e direttore della clinica, è promosso ordinario della stessa disciplina e direttore della clinica, con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 800, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Burci Enrico, professore straordinario, è nominato per l'anno scolastico 1903-904, incaricato di patologia speciale chirurgica, con la retribuzione di L. 1250, dal 16 novembre 1903.

Nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1903:

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:
Egidi dott. Vincenzo, assistente alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1650.
Stazzi dott. Pietro, assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1500.
De Paoli dott. Pietro, assistente nel gabinetto di anatomia normale, con lo stipendio di L. 1500.
Bernardini dott. Domenico, assistente nel gabinetto di chimica e farmacia, con lo stipendio di L. 1500.

Nell'Osservatorio del Collegio Romano.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1903:

Bianchi dott. Emilio è confermato nell'ufficio di assistente, con lo stipendio di L. 2000, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio di Scalzeri Emilio, di matematica e scienze fisiche e naturali e direttore, a Sacile, da L. 3300 a L. 3600.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Sono collocati in aspettativa per motivi di salute, in seguito a loro domanda, dal 1° novembre 1903 i seguenti insegnanti:

Avolio Corrado, di scienze fisiche e naturali, a Noto, con l'assegno di annue L. 1100, fino al 30 settembre 1904.

Battagini Giuseppina, maestra giardiniera, ad Udine, con l'assegno di annue L. 700, fino al 31 ottobre 1905.

Zocco Irene, di lingua francese, a Palermo, con l'assegno di annue L. 266,66 fino al 30 settembre 1904.

Guerra Ernesto, reggente di canto nella scuola normale femminile di Sondrio, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, senza assegno.

Sono incaricate della supplenza della direzione delle scuole normali, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, con la rimunerazione mensile di L. 50, le seguenti persone:

Rigola Maria, a Oneglia (femminile).

Mariani Comani Giuditta, ad Aosta.

Namias Caterino Augusta, a Lagonegro.

Catarsi Brigida Albertina, a Mondovì.

Goggio Itala, incaricata di scienze fisiche e naturali in tre classi normali aggiunte alla scuola normale femminile « C. Tenca » di Milano, con la rimunerazione mensile di L. 67,50, è trasferita, per servizio, alla scuola normale femminile di Aosta per l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali con la rimunerazione mensile di L. 122,50, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

Cardin Clito, incaricato di matematica, di scienze fisiche e naturali e di disegno in due classi complementari aggiunte alla scuola normale femminile di Alessandria, con la rimunerazione mensile di L. 113,32, è trasferito, per servizio, alla scuola normale maschile di Città Sant'Angelo per l'insegnamento della matematica e scienze fisiche e naturali con la rimunerazione mensile di L. 122,50, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

Pais Duce Antonietta, incaricata di lavori donneschi e maestra assistente in tre classi aggiunte alla scuola normale femminile « L. Bassi » di Bologna con la rimunerazione mensile di L. 70, è trasferita, per servizio, alla scuola normale femminile di Aosta con l'ufficio di maestra assistente e di lavori donneschi con la rimunerazione mensile di L. 100, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

Balossi Ester, incaricata di storia e geografia in due classi complementari aggiunte alla scuola normale femminile « C. Tenca » di Milano con la rimunerazione mensile di L. 66,66, è trasferita, per servizio, alle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Mondovì per l'insegnamento della storia e geografia con la rimunerazione mensile di L. 100, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

Frizzi Ida è incaricata d'insegnare lingua italiana nelle classi complementari alla scuola normale femminile di Mistretta con la rimunerazione mensile di L. 100, dal 1° novembre 1903, e non oltre il 30 settembre 1904.

Manno Rosa, reggente di storia e geografia nelle classi complementari della scuola normale femminile di Anagni, comandata alle classi complementari aggiunte alla scuola normale femminile « M. di Savoia » di Roma, è invece comandata dal 1° novembre 1903, e non oltre il 30 settembre 1904, alle classi complementari ordinarie della scuola normale femminile « M. di Savoia » di Roma, conservando grado e stipendio attuali.

Zampetti Tullia, reggente di storia e geografia nella scuola normale femminile di Camerino, comandata alle classi complementari ordinarie della scuola normale femminile « M. di Savoia » di Roma, è invece comandata dal 1° novembre 1903, e non oltre il 30 settembre 1904, alle classi complementari aggiunte alla scuola normale femminile « M. di Savoia » di Roma, conservando grado e stipendio attuali.

Folli Ida, reggente di disegno nella scuola normale femminile di Pistoia, comandata in tre classi aggiunte della scuola normale femminile ed in tre classi complementari aggiunte alla scuola complementare autonoma di Firenze, è invece comandata, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, in tre classi complementari aggiunte e tre classi normali aggiunte alla scuola normale femminile di Firenze.

A partire dal 1° novembre 1903, cessa l'incarico affidato a:

Maffezzoli Cumani Carolina, dell'ufficio di maestra assistente e di lavori donneschi nella scuola normale femminile di Castroreale.

Olivieri Laura, d'insegnare storia e geografia nelle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Siena.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1903:

D'Attino Nunzia, incaricata di lingua francese nelle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Ascoli Piceno, è collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 16 novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, con l'assegno in ragione di annue L. 266,66 pari al terzo dello stipendio di cui è provveduta.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 16 novembre 1903, lo stipendio di:

Vinaccia Nicola, di matematica, ad Avezzano, da L. 3300 a L. 3600.

Pons Amilda, incaricata di lingua francese nelle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Girgenti, comandata per l'insegnamento della lingua italiana in tre classi aggiunte nella scuola normale femminile di Sassari, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, senza assegno.

a partire dal 16 novembre 1903, cessa l'incarico affidato a

Marasco Giovanni Battista, d'insegnare matematica nelle classi aggiunte alle scuole normali « M. di Savoia » e « E. Pimentel Fonseca » di Napoli;

sono incaricate con rimunerazione mensile, dal 16 novembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, d'insegnare nelle classi normali femminili:

Marchese Beatrice, scienze fisiche e naturali, a Castroreale.

Carcano Miani Margherita, calligrafia, a San Pietro al Natisone.

Mozzi Irma, calligrafia, ad Anagni.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Cartasegna Enea, economo in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, riammesso in servizio, dal 1° dicembre 1903, e destinato a Venezia;

È accettata la rinuncia di:

Oliva Luigi, istitutore, dal 1° novembre 1903.

Ferreri Tommaso, istitutore, dal 10 ottobre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 gennaio, in lire 100,02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,12 3/8	100,12 3/8
	4 1/2 % *netto*	—	—
	4 % *netto*	101,83 3/8	99,83 3/8
	3 1/2 % *netto*	100,94 5/8	99,19 5/8
	3 % *lordo*	74,12 1/2	72,92 1/2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che un reggimento di fucilieri russi è partito per la Corea. La *Wjedomosti* di Pietroburgo, scrive in proposito che questo fatto toglie ogni dubbio circa la fermezza della politica russa nell'Estremo Oriente, e concorda perfettamente colla dichiarazione diretta dal Governo russo nel 1898 al Governo coreano. Il giornale ricorda che in quella dichiarazione era detto che la Russia si asterrà da qualsiasi ingerenza nelle questioni coreane fino a tanto che la Corea sarà in grado di mantenere l'ordine e la sua indipendenza senza aiuto straniero: qualora però subentrasse la necessità di questo aiuto, la Russia, nel suo proprio interesse, sarebbe costretta a prendere dei provvedimenti. Ora è giunto il momento di prendere queste misure. Il giornale smentisce recisamente l'opinione che la partenza del reggimento per la Corea debba essere considerata come l'inizio della guerra.

* * *

Un corrispondente dell'*Agenzia Reuter* da Pietroburgo telegrafa che nei circoli ufficiali russi si conferma che la risposta russa, rimessa con istruzioni al luogotenente Alexeieff, è compilata in tono molto conciliativo. Alcune proposte giapponesi sono accettate, mentre altre sono ampiamente commentate. Ad esse si oppongono delle controproposte. Nei circoli ufficiali russi si nutre la speranza che le concessioni fatte al Giappone, concessioni che a Pietroburgo si considerano come molto importanti, sieno accettabili. Si spera che giovedì, festa del Natale russo, lo Czar Nicolò potrà annunciare la conclusione di un accordo.

* * *

Telegrafano da Londra:

La stampa inglese attribuisce una speciale importanza allo sbarco dei marinai americani in Corea, poichè esso segna l'inizio d'un'azione internazionale per la protezione delle Legazioni estere a Seoul, capitale della Corea. In fondo, l'Inghilterra è soddisfatta che gli Stati-Uniti abbiano per i primi adottato tale provvedimento, che, iniziato dall'Inghilterra, avrebbe potuto sembrare sospetto.

* * *

Il corrispondente del *Matin* da Londra telegrafa al suo giornale:

« L'ambasciatore russo ha fatto visita al ministro degli esteri ieri nel pomeriggio, e si è naturalmente intrattenuto col ministro sulla questione del giorno, cioè del conflitto tra la Russia ed il Giappone. Io mi trovavo subito dopo la partenza di S. E. al Ministero, dove si considera sempre con calma la situazione, e mi hanno assicurato che, quantunque la situazione sia difficile ed inquietante, non è però disperata. Al Ministero della marina si è piuttosto d'opinione che la guerra sarà evitata. Nelle sfere diplomatiche si pretende che bisogna accogliere con una certa riserva tutte le notizie provenienti da Tokio e da altri porti del Giappone, e si persiste nel credere che i giapponesi si vantano un po' troppo quando pretendono d'essere fermamente decisi a misurarsi con i russi se Pietroburgo non cede alle loro domande ».

* * *

Il Messaggio speciale che il Presidente Roosevelt ha trasmesso al Congresso americano contiene la corrispondenza ufficiale e l'esposizione della condotta del Governo degli Stati-Uniti nella faccenda del Panama. Esso dimostra che gli Stati-Uniti non ebbero nessuna parte nella rivoluzione che essi non hanno nè preparata, nè provocata, nè incoraggiata. Fu solo in grazia alle informazioni di ufficiali americani ed alla voce pubblica che il Governo ha potuto prevedere gli avvenimenti e porvi riparo.

È la Colombia stessa che, per la prima, ha assunto un atteggiamento aggressivo, quando il colonnello Torres minacciava di uccidere tutti gli americani a Colon.

Il Presidente ammette che, in generale, l'indipendenza di un nuovo Stato non doveva essere riconosciuta fin tanto che questo Stato non avesse fornito la prova di essere in grado di mantenere la sua indipendenza. Però, ogni regola può essere soggetta ad un'eccezione e, nel caso di Panama, l'infrazione alla regola, non solo era giustificata, ma di rigore. Tre motivi imperiosi l'imponevano: 1° gli obblighi derivanti dal trattato; 2° gli interessi della nazione americana; 3° gli interessi collettivi dell'incivilimento.

Il Presidente insiste quindi per la pronta ratifica del trattato Hay-Bunau Varille e, dopo avere respinto tutte le accuse, dichiara concludendo:

« Il Governo non ha da occuparsi della questione di sapere se convenga riconoscere la Repubblica indipendente di Panama. E' questo già un fatto compiuto. La

sola questione è di sapere se noi dobbiamo costruire il canale interoceanico ».

Fra gli allegati al Messaggio vi è una corrispondenza del generale Reyes, inviato colombiano, il quale chiedeva quale sarebbe l'atteggiamento degli Stati-Uniti nel caso in cui la Colombia avesse inviato delle truppe a Panama.

Il Segretario di Stato, sig. Hay, rispondeva in data 11 dicembre che gli Stati Uniti e molte altre Potenze hanno già riconosciuto l'indipendenza di Panama; che gli Stati Uniti hanno firmato un trattato che li obbliga a mantenere questa indipendenza; infine che gli Stati Uniti vedrebbero col più vivo rammarico un'invasione, perchè questo provocherebbe dei disordini con spargimento di sangue.

Una ragione più grande ancora è che, ad avviso del Presidente, è venuto il momento in cui, nell'interesse del commercio universale e della civiltà, conviene chiudere le êre delle guerre civili che fanno spargere tanto sangue a Panama e vi producono delle rovine.

* *
*

Un telegramma da Costantinopoli, 5 dicembre, dice che, il giorno innanzi, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e Russia conferirono colla Porta sulla attuazione della riforma.

Si prese atto della nomina del generale italiano De Giorgis a comandante della gendarmeria in Macedonia. La Porta pregò i due ambasciatori di invitare la Bulgaria a reprimere l'opera dei comitati rivoluzionari che hanno ripresa la loro attività e a permettere i suoi preparativi guerreschi. Tra breve si farebbero pratiche a tal fine.

BIBLIOGRAFIA

Luisa Anzoletti. — *Divorzio e dovere sociale* - Venezia, Tip. Emiliana, 1903.

In un elegante volumetto l'autrice ha raccolto il discorso che, su la grave e tanto combattuta questione del divorzio, ha tenuto, applaudita da eletto e intelligente pubblico, a Pavia, Bologna, Genova e Padova. Nemica dichiarata della istituzione civile che soddisfacentemente funziona presso molte nazioni, la signora Anzoletti sostiene la propria tesi, appoggiandosi sul sentimento, sulla rigenerazione morale, sull'organismo antico della famiglia. E — bisogna confessarlo — la colta signora sa, con vera arte, vigorosa eppur gentile, sollevare in coloro che ne apprendono le idee per lo meno un dubbio sulla grande e giusta necessità civile impostasi per suprema ragione umana alle moderne legislazioni.

Con larga erudizione e dottrina, l'autrice esamina i giudizî dei più chiari scrittori in materia, e li corrobora con esposizioni di cifre statistiche e con deduzioni che, in base ai proprî principî, filano logicamente.

Unico rimedio ai malori sociali a cui il legislatore intende sia applicato il divorzio, la gentile antidivorzista invoca il sacrifizio spinto fino al martirio col concetto cristiano. E qui sta il debole del suo ragionamento.

Pur dissentendo dalle idee cozzanti colle necessità sociali, non si può non tributare una parola di lode a chi combatte, conscio del proprio operato, come investito di una missione.

E l'autrice è, per quanto riguarda l'argomento da essa trattato con ingegno, chiarezza e lodevole pertinacia, uno di quegli avversari coi quali il combattere affina ed eleva.

***

Almanacco italiano. — *Piccola Enciclopedia popolare della vita pratica* — Anno IX, 1904 — R. Bemporad e F.°, Editori, Firenze. — Vera enciclopedia, piccola di volume, ma, in grazia ai tipi nella nitidezza loro assai minuti, così densa e variata di materie, che il lettore ne resta a tutta prima abbagliato e confuso. Gli è che questo libro, abilmente compilato da un collegio di specialisti eruditi, non è fatto per uno, bensì per cento lettori di gusto diverso, di disparate attitudini, i quali tutti vi trovano da divertirsi e da imparare.

Dire, anche per sommi capi, quanto si contiene in questa utilissima pubblicazione — calendario ad un tempo e guida e prontuario di necessarie cognizioni — sarebbe un voler riempire qualche colonna di giornale, con poco diletto del pubblico, il quale non si appaga dell'aridità degl' indici. Basti accennare alle interessanti nozioni di astronomia, geografia e costumi, economia ed igiene domestica, cronaca politica e legislativa, borsa e commercio, arte e teatri, ecc. ecc.

E l'interesse del testo è duplicato, nell'intensità e nell'effetto, dalle illustrazioni opportunamente o largamente sparse in pressochè tutte le pagine del volume. Con esse è specialmente messa in evidenza l'Italia con la riproduzione dei luoghi e monumenti suoi più notevoli e con quella di celebri opere artistiche. Così pure la storia del precedente anno è intercalata di vignette e di ritratti; nè manca una curiosa raccolta delle caricature principali che a quella storia si riferiscono.

Questo complesso di cose e di qualità è tale che non si saprebbe desiderare di più in un'opera di sì fatto genere. E poichè un giudizio consimile già portavano i giornali sull'*Almanacco italiano* dello scorso anno, che oggi si veggono ricomparire innanzi aumentato ancora e migliorato, non c'è che rallegrarsene col solerte e intelligente editore, il quale, gareggiando anche in ciò con taluni colleghi d'oltre confine, accresce vanto alla nostra industria libraria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e le Regine Elena e Margherita, coi personaggi delle RR. Case, in carrozze coperte, scortate da corazzieri e ciclisti, si sono stamane alle ore 8 recate al Pantheon per deporre delle corone sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II, della cui morte ricorre oggi l'anniversario.

Le LL. MM., ricevute nel pronao dai soci del Comizio dei Veterani, fra cui notavasi il presidente on. senatore Massarucci ed il vice presidente on. senatore generale De Sonnaz, hanno assistito ad un servizio funebre, celebrato da monsignor Niti, e, dopo aver pregato innanzi le tombe dei Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I, hanno lasciato il tempio, facendo ritorno alle rispettive Reggie.

Un cordone di RR. carabinieri teneva indietro la folla, che, durante la permanenza delle LL. MM. nel tempio, si era radunata nella piazza. Essa all'uscita dei Sovrani ha fatto loro una simpatica, deferente dimostrazione.

Alle 9,30 in piazza SS. Apostoli si riunirono a corteo le Associazioni civili e militari, con bandiere abbrunate e numerose corone. Precedute dalla banda musicale cittadina, si recarono al Pantheon dove, sfilando ordinatamente innanzi alla tomba del Gran Re e a quella di Re

Umberto I, deposero le votive corone in omaggio di venerazione e di fede.

Molta folla si accalcava in piazza del Pantheon e lungo le vie percorse dal corteo.

In forma ufficiale, il Sindaco e la Giunta municipale di Roma si recarono, alle 11, a deporre una corona sulla tomba gloriosa del Padre della patria; un'altra vi fu deposta dal Principe Don Felice Borghese per la Deputazione provinciale. I vigili, in alta tenuta, prestavano servizio d'onore durante la cerimonia, sotto il pronao e nell'interno del tempio, portando il gonfalone municipale e quelli dei 14 rioni della città. Anche i professori della R. Università, con a capo il Rettore, riunitisi alla Sapienza, accompagnati dal personale universitario e da numerosi studenti, portarono una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Per tutta la giornata fu continuo, numeroso il pellegrinaggio della popolazione alle tombe venerate di Re Vittorio e di Re Umberto.

Numerosi telegrammi, che abbiamo sott'occhi, ci dicono che, ieri, il genetliaco di S. M. la Regina, fu festeggiato in tutte le città italiane e nelle colonie all'estero con luminarie, salve d'artiglieria, banchetti ed atti di beneficenza.

S. A. R. la Principessa Laetitia è partita iersera da Parigi per Torino, salutata alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, dal Principe Rolando Bonaparte, dal conte Brunet, dal conte Girardin, dal conte Rasponi e da altre notabilità.

S. E. il Ministro dei LL. PP. a Napoli. — Ieri, accompagnato dal Prefetto e dagli ingegneri del Genio civile, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici si è recato al porto, dove è stato ricevuto dal comandante della Capitaneria e da molti ufficiali.

Il Ministro Tedesco, il Prefetto, il comandante del porto e gli ingegneri del Genio civile presero posto in due lancie a vapore.

Il Ministro visitò il bacino di carenaggio, i binari ferroviari, la nuova sala di disinfezione, e volle essere informato minutamente dei piani d'ampliamento del porto secondo le proposte della Commissione Reale.

Alle 14,30 il Ministro Tedesco si recò a visitare i nuovi locali dell'Università.

Dopo la visita, S. E. ricevette all'*Hôtel Vesuve* una Commissione di delegati del Comune di Capo Sele, accompagnata dal Prefetto di Avellino, comm. Minervini, dal deputato del Collegio, on. De Luca, e dal presidente della Deputazione provinciale, marchese Trione.

I delegati esposero a S. E. il Ministro le disastrose condizioni in cui si trova l'abitato di Capo Sele, sempre più minacciato dalle frane, e lo interessarono a venire in aiuto del Comune coi provvedimenti necessari, sia per impedire possibilmente le frane, sia per ricostruire una parte delle case rovinate.

S. E. promise interessarsi della causa del Comune anche presso i suoi onorevoli colleghi.

Croce Rossa Italiana. — La Direzione generale della Navigazione Generale Italiana ha accordato al Sottocomitato Regionale della Croce Rossa Italiana a Palermo, un sussidio di lire cinquecento, come concorso nelle spese che il Sottocomitato sostiene per il funzionamento di un posto di primi soccorsi istituito nei pressi del porto di Palermo.

I lavori del Sempione. — Notizie da Briga recano che la galleria del Sempione raggiunse, compresi i due versanti, la lunghezza di metri 17.900 sulla totale di 19.727. Però avanza di soli 5 metri al giorno in media, perchè esso può effettuarsi solo dal lato sud al versante svizzero, essendo ostacolato dalla sorgente di acqua calda sgorgata al fronte di attacco e capace di 70 litri al minuto secondo.

La capacità totale delle 25 sorgenti liquide è di 116 litri al secondo nella galleria del versante nord, e di 198 litri in quella al versante sud.

Oltre quelli delle acque rigurgitanti vi sarebbero, secondo qualche asserzione tecnica, altri gravi inconvenienti.

Per una pressione, di cui non si conosce la causa, la roccia del Tunnel I, dalla parte italiana si sfalda. Furono posti in opera legnami per sostenerla, ma si incurvano, si spezzano, il che rende difficile tanto il mantenerli che il sostituirli. Lo stesso accade nel Tunnel II, ed i movimenti, a cagione della pressione, non si limitano lì alla parte costituente il volto del cunicolo ed alle pareti, ma anche alla parte inferiore in cui è posato il binario ed il canale di scolo delle acque. In alcuni tratti anzi vi fu uno sconvolgimento completo, rendendo necessaria la costruzione di un nuovo canale.

Siffatto stato di cose rende impossibile fare pronostici sull'incontro delle avanzate nei due *tunnels*.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Venezuela*, della Società *La Veloce*, è ieri partito da Teneriffa per gli scali dell'America centrale. ed ieri pure il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, giunse a Rio Janeiro.

ESTERO.

Innovazioni postali in Egitto. — L'Amministrazione delle poste egiziane ha introdotto una notevole innovazione circa il modo di trattare le lettere irrecapitabili.

Basandosi sul principio dell'assoluta ed ineccepibile inviolabilità del segreto epistolare, detta Amministrazione ha con recente disposizione stabilito che, d'ora in avanti, le lettere cadute nei rifiuti non debbano essere più per nessun motivo aperte, e che le funzioni degl'impiegati addetti all'ufficio dei rifiuti debbano limitarsi ad indagare, dalle indicazioni o dai segni esistenti sulla busta, chi possa essere il mittente. Questa disposizione si estende anche alle lettere senza indirizzo o senza indicazione del luogo di destinazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. — S. A. R. la Principessa Laetitia partirà stasera per Torino.

PORT-ARTHUR, 8. — Parecchie navi da guerra russe sono partite la notte scorsa per rinforzare la squadra degli incrociatori.

Si annunzia che la squadra così combinata si recherà poscia a sorvegliare dalla parte della Corea i movimenti della squadra giapponese la quale, composta di quattro corazzate, si dirige verso le acque coreane.

SEOUL, 8. — Le Legazioni estere sono sorvegliate da distaccamenti di marinai delle varie nazionalità.

Si crede possibile che, a causa della rivolta militare, l'Imperatore della Corea si rifugi in qualcuna delle Legazioni europee.

È giunto l' incrociatore italiano *Elba ;* si attende una nave da guerra tedesca.

COSTANTINOPOLI, 8. — Un gendarme cristiano è stato assassinato il 4 gennaio ad Jpek da un individuo sconosciuto. È stata aperta un'inchiesta.

Il fatto prova il ridestarsi dell'agitazione degli Albanesi contro le riforme e giustifica le energiche misure prese dal generale

Schemsi Pascià. Questi ha fatto circondare il castello del capo albanese di cattiva fama, Bairam-Hadchi, e, poichè egli non rispose all'ingiunzione di arrendersi, Schemsi Pascià fece distruggere a cannonate il castello; Baraim-Hadchi, tre suoi partigiani e quattro donne rimasero uccisi; i Turchi ebbero un morto e tre feriti.

La Porta ha comunicato alle ambasciate di Russia e di Austria-Ungheria che i Comitati macedoni preparano per la primavera prossima gravi disordini.

PARIGI, 9. — L'*Eclair* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale annunzia che vi fu una collisione fra il vapore francese *Nivernais* e la nave russa *Czarina*, nella baia di Pera.

Il *Nivernais* aveva a bordo un gran numero di pellegrini diretti alla Mecca, fra i quali avvenne un grande panico. Un centinaio di essi si gettarono in mare.

Vi sono 70 annegati.

PARIGI, 9. — I giornali pubblicano la seguente Nota: « La Legazione giapponese dichiara formalmente che il suo Governo continua a fare tutti gli sforzi per il mantenimento della pace, perciò le notizie che il Giappone avrebbe inviato o starebbe per inviare truppe in Corea sono completamente infondate ».

LONDRA, 9. — Si ha da Tokio: La stampa intera reclama dal Governo di agire con fermezza, onde impedire alla Russia di tergiversare ed aggiunge che la popolazione nutre fiducia che il Governo giapponese mostrerà di essere all'altezza delle circostanze.

Gli Anziani si riuniranno probabilmente oggi.

LONDRA, 9. — Il Ministro degli Affari Esteri, marchese di Lansdowne, ha avuto iersera conferenza coll'Ambasciatore di Russia, conte di Benckendorff e col Ministro del Giappone, visconte Hayashi.

Il colloquio coll'Ambasciatore russo è durato venti minuti.

All'uscita dal *Foreign Office* il visconte Hayashi dichiarò che non si può dire che le speranze per una soluzione pacifica sieno perdute.

LONDRA, 9. — Una nota comunicata ai giornali dice che la Legazione giapponese ignora se il Giappone invierà o no una risposta alla nota della Russia. La Legazione non è in grado di dire che ogni speranza di pace sia perduta, non potendo nulla affermare prima di conoscere le decisioni del suo Governo.

GENOVA, 9. — Le navi giapponesi *Nishsin* e *Kasuga* sono partite alle ore 4.30 di stamane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 8 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	763,02.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	Poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13°,3. minimo 6°,6.
Pioggie in 24 ore.	0,2.

8 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia centrale, minima di 745 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al Nord, salito di 1 a 2 altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sul versante Adriatico e Sardegna, pioggie abbondanti Sicilia e Calabria.

Stamane: cielo sereno in Toscana, vario al NW e Sardegna nuvoloso altrove; pioggie negli Abruzzi e Sicilia; venti moderati intorno a levante al Sud e Sicilia, deboli settentrionali altrove; Jonio agitato.

Barometro: minimo a 765 nel mar di Sicilia, massimo a 770 lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati tra N e levante; cielo vario al NW, versante Tirrenico e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	½ coperto	mosso	14 0	6 5
Genova	coperto	calmo	10 2	5 6
Massa Carrara	sereno	calmo	3 1	1 0
Cuneo	sereno	—	7 6	— 0 7
Torino	sereno	—	2 9	— 1 5
Alessandria	coperto	—	5 4	— 1 1
Novara	sereno	—	4 5	— 0 6
Domodossola	sereno	—	7 1	— 3 6
Pavia	¼ coperto	—	7 7	— 1 0
Milano	nebbioso	—	5 5	— 1 6
Sondrio	sereno	—	4 9	— 1 1
Bergamo	sereno	—	6 3	0 3
Brescia	sereno	—	6 6	0 8
Cremona	nebbioso	—	5 6	1 6
Mantova	nebbioso	—	5 5	2 0
Verona	sereno	—	6 4	1 0
Belluno	coperto	—	4 0	— 0 2
Udine	½ coperto	—	6 3	0 6
Treviso	coperto	—	6 4	1 2
Venezia	nebbioso	calmo	6 0	2 2
Padova	nebbioso	—	6 0	2 0
Rovigo	coperto	—	6 2	1 9
Piacenza	sereno	—	5 8	1 2
Parma	coperto	—	5 5	1 2
Reggio Emilia	coperto	—	5 6	1 0
Modena	coperto	—	5 9	1 2
Ferrara	coperto	—	5 4	1 6
Bologna	coperto	—	4 4	1 6
Ravenna	coperto	—	4 5	0 0
Forlì	½ coperto	—	5 0	0 6
Pesaro	coperto	calmo	4 5	3 3
Ancona	¾ coperto	calmo	9 0	4 0
Urbino	coperto	—	2 0	0 3
Macerata	nebbioso	—	4 3	2 2
Ascoli Piceno	nebbioso	—	8 0	6 0
Perugia	sereno	—	7 2	2 8
Camerino	nebbioso	—	3 3	1 6
Lucca	sereno	—	9 6	3 9
Pisa	sereno	—	12 0	3 3
Livorno	sereno	calmo	9 8	6 4
Firenze	sereno	—	8 6	2 4
Arezzo	sereno	—	8 4	4 0
Siena	sereno	—	8 3	4 3
Grosseto	sereno	—	11 6	6 4
Roma	coperto	—	13 4	7 0
Teramo	piovoso	—	7 8	5 4
Chieti	piovoso	—	9 0	0 0
Aquila	coperto	—	8 6	4 0
Agnone	nebbioso	—	6 4	4 2
Foggia	coperto	—	10 9	6 0
Lecce	coperto	calmo	10 8	7 9
Bari	coperto	—	12 1	7 9
Caserta	¾ coperto	—	13 1	9 4
Napoli	½ coperto	calmo	12 7	9 7
Benevento	coperto	—	11 6	9 0
Avellino	coperto	—	13 0	8 3
Caggiano	¾ coperto	—	9 1	5 0
Potenza	nebbioso	—	8 0	3 7
Cosenza	coperto	—	10 0	7 0
Tiriolo	nebbioso	—	8 4	1 8
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	15 1	11 1
Trapani	coperto	calmo	15 1	9 6
Palermo	coperto	legg. mosso	15 3	7 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 2	2 4
Messina	piovoso	calmo	15 2	10 8
Catania	coperto	agitato	13 5	9 2
Siracusa	coperto	molto agitato	14 5	6 5
Cagliari	¼ coperto	mosso	14 0	7 7
Sassari	½ coperto	—	12 7	5 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*